

Lucky Man, la semplice complessità di Alfonso Deidda



Una semplice complessità. Credo che questa sia la sintesi migliore per introdurre il lettore all'ascolto di "Lucky Man" (Jando Music - Via Veneto Jazz) il lavoro discografico firmato dal più giovane dei fratelli Deidda, Alfonso. Nelle dieci tracce che attraversano questo disco - dedicato all'amico e musicista recentemente scomparso, Fortunato Santoro (è lui il Lucky Man del brano) - c'è grande interplay tra i musicisti e c'è tutta la natura compositiva ed espressiva di Alfonso. Quella che guarda alla modernità di Shorter - almeno nella struttura architettonica delle composizioni - ma che sa privilegiare quel costante riferimento ad un linguaggio a lui molto congeniale e che trae meraviglie da una conoscenza profonda del jazz più classico. Il tutto frullato in un linguaggio personale, maturo, sobrio, moderno che riesce ad essere incandescente nelle punte più alte del free durante i soli, che recupera le passioni mai sopite per il latin jazz e le energie del cazzeggio funky. Ovviamente a garantire che tutta questa complessa bellezza diventi semplicità c'è la scrittura, che riesce a conferire alle tracce una cantabilità non solo necessaria al jazz per sentirsi meno musica di nicchia, ma anche per aprire il più possibile ad un se stesso che non è solo tecnica (studio, bravura, capacità, conoscenza) ma anima e creatività. E poi ci sono i musicisti, amici prima che colleghi, dal fratello Dario al contrabbasso al pianista Julian O. Mazzariello al batterista Alessandro Paternesì. Mentre a dividere la "front line" con Alfonso, Fabrizio Bosso alla tromba. [ito web](http://ito.web) o nel tuo blog:

Una narrazione a parte poi, meritano le ballate - non nel senso classico di ballads - melodie intense e dal forte carattere europeo. C'è una raffinata poesia in tutte queste composizioni (Unusual - Hadas y Duendes - Center of Mood - Just for a While) capaci di esprimere una potenza narrativa unica. Pochissime note e una dilatazione delle atmosfere - ritmo/melodico - che si fanno sempre più rarefatte. Ed è proprio in questi brani che la grande sensibilità dei musicisti che accompagnano Alfonso Deidda, diventa manifesta. Con l'intensità piano-contrabbasso in "Unusual" che tesse una trama che offre al solista un tappeto di velluto sul quale far scivolare le note. Più magica "Hadas y Duendes"; intesa "Center of Mood" nella quale Dario incesella un solo fantastico e capisci poi perché è considerato tra i migliori bassisti jazz. Infine "Just for a While" che chiude l'album con un dialogo confidenziale tra il piano e il clarinetto basso. Una nenia, una ninna nanna, una ballad che è sintesi di un percorso oramai maturo.

Insomma un disco che stabilisce ancora una volta non solo l'alta scuola del jazz salernitano ma anche la capacità di quello italiano di essersi definitivamente affrancato dalle matrici esterofile. Un principio che per gli appassionati era già evidente da decenni ma che si è perfezionato nel tempo anche e soprattutto grazie al lavoro costante di label indipendenti che hanno sempre creduto nel jazz di casa nostra e soprattutto a quella capacità di saper pescare nei linguaggi della nostra tradizione o folklorica o cantautorale. Ma anche, come in questo caso, in quella tradizione afroamericana che si perfeziona attraverso una sensibilità culturale tutta italiana dimostrandola soprattutto sul piano compositivo melodico.

I brani: Actual Size; Lucky Man; A Tough Morning; Unusual; Arahuacos; Hadas Y Duendes; Poisoned Apple; The Center Of Mood; Pixie Dust; Just For A While

I musicisti: Alfonso Deidda (sassofoni e clarinetto basso); Julian O. Mazzariello (pianoforte); Dario Deidda (basso elettrico); Alessandro Paternesi (batteria); Fabrizio Bosso (tromba)

<http://pecoraro-lacittadisalerno.blogautore.repubblica.it/2015/02/05/lucky-man-la-semplice-complexita-di-alfonso-deidda/>

MUSICA

TROVAROMA - REPUBBLICA
12/2/2015

da non perdere



Orlando Julius

ORLANDO JULIUS - THE ELIOCENTRICS

L'antesignano dell'afrobeat incontra il cosmic jazz e il funk psichedelico dei londinesi Heliocentrics. Il sassofonista nigeriano ha inciso un pugno di inediti insieme al collettivo di Malcom Catto. Ne è uscito "Jaiyede Afro", album che viene presentato dal vivo.

● **QUIRINETTA** giovedì 12, ore 21

BEX - GATTO - ZEPPELELLA

Roberto Gatto alla batteria, Fabio Zeppetella alla chitarra, Emmanuel Bex al piano festeggiano 10 anni dal varo del progetto con una nuova incisione, "No Clue". Ovvero jazz a pieno flusso, solare con ritmo.

● **BIG MAMA** giovedì 12, ore 21

NATALIO MANGALAVITE

Natalio Luis Mangalavite al pianoforte e Michele Ascolese alla chitarra in duo, ovvero "Luis y Miguel" sui ritmi di tango, milonga e choro in chiave jazz, tra standard e composizioni originali.

● **ALEXANDERPLATZ** giovedì 12, ore 21.30

PAOLO FRESU

Il principe della tromba jazz presenta "Sardinian Dances", scritto con il compositore Franco Oppo tra linguaggi attuali e richiami alla tradizione di Launeddas e monodia arcaica femminile. Sul palco i solisti della Parco della musica Contemporanea ensemble.

● **AUDITORIUM** venerdì 13, ore 21

NOVALIA

Per l'inaugurazione del festival Baboab Raffaello Simeoni e Stefano Saletti tornano insieme a suonare organetto, ciaramella, flauti, bouzouki, oud, chitarra (oltre alle loro voci) sotto l'insegna dei Novalia, band che ha lasciato una traccia nella world-music italiana.

● **BAOBAB** venerdì 13, ore 21

99 POSSE

Punta di diamante dell'ondata hip-hop italiano anni

'90, la formazione napoletana continua a lasciare un segno sulla rotta del ritmo e del sociale. Sul palco Luca O Zulù Persico e compagni propongono "Curre curre guagliò e la loro antologia del rap ribelle.

● **RISING LOVE** sabato 14, ore 22

ALFONSO DEIDDA

Al sax e clarinetto basso, il musicista presenta dal vivo il suo primo album da leader, "Lucky Man", affiancato dal fratello Dario Deidda a contrabbasso e basso elettrico e da Julian Oliver Mazzariello al pianoforte sulle rotte di un jazz di grande impatto.

● **CASA DEL JAZZ** sabato 14, ore 21

RABBIA, BATTAGLIA & AMADORI

"Nove colori in nove movimenti", ovvero un viaggio tra l'astratto dell'arte e quello del jazz. Musica e pittura con i pennelli di Gabriele Amadori, il pianoforte di Stefano Battaglia, le percussioni di Michele Rabbia.

● **COSÌ GLI INVITI**

Aula Magna della Sapienza. Martedì 17 ore 20.30. Un invito telefonando sabato 14 dalle 20 alle 21 all'899.88.44.24. Gli inviti si ritirano al botteghino dell'Aula Magna entro le 20.15 al costo di 2 euro.

SINISCALCO & GROSSI

La voce di Antonella Grossi e il basso di Marco Siniscalco, in arte Duo Partenope, inaugurano con la loro rilettura del repertorio napoletano la rassegna jazz nello spazio di via Vittoria Colonna.

● **SPLENDOR PARTHENOPES** mercoledì 18, ore 21

SECURITY PROJECT

Jerry Marotta, Trey Gunn, Brian Cummins, Michael Cozzi, David Jameson: un autentico supergruppo di musicisti che hanno collaborato con King Crimson o Peter Gabriel e molti altri calibri del rock mettono in scena proprio il repertorio di quest'ultimo.

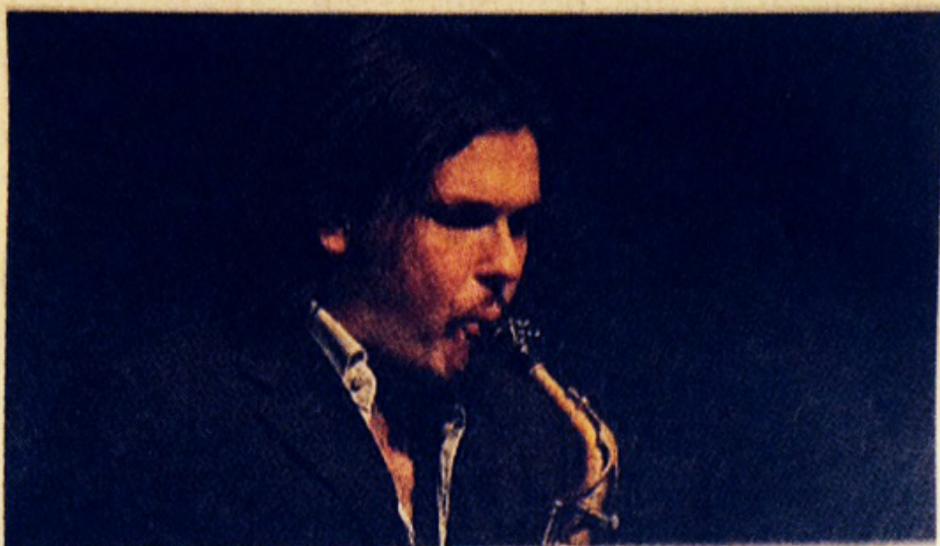
● **PLANET** mercoledì 18, ore 21.30

P. d'O.



Luca O Zulù Persico dei 99 posse

Alfonso Deidda al sax, suoni jazz in quartetto



«**Lucky Man**» È il titolo del nuovo cd di Alfonso Deidda

Alfonso Deidda presenta stasera in concerto il suo nuovo lavoro discografico dal titolo «Lucky Man», realizzato per Jando Music e Via Veneto Jazz. La formazione che salirà sul palco è composta da: Alfonso Deidda, sax e clarinetto basso, Julian O. Mazzariello, pianoforte, Dario Deidda, contrabbasso e basso elettrico e Alessandro Paternesi, batteria. «Lucky Man» (nel cd la presenza di un grande solista come il trombettista Fabrizio Bosso) è il primo album da leader di Alfonso Deidda, sassofonista, polistrumentista e compositore-arrangiatore salernitano. Il repertorio di Deidda è incentrato su brani originali di chiara matrice jazz con varie influenze contemporanee (latin, jazz europeo, free, funk), dove l'interplay tra i musicisti è assoluto protagonista. I brani proposti hanno una verve molto spiccata, con melodie semplici ed efficaci e armonie dove l'emozione è palpabile. Alla Casa del jazz, viale di Porta Ardeatina, 55, alle 21. Infoline: 06 504721 www.casajazz.it